

n. 8/9
2016

ISFOL

notizie

NEWSLETTER DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

**STRUMENTI EUROPEI
PER LA MOBILITÀ
E LA TRASPARENZA**

**EUROPASS
ED EUROGUIDANCE,
ARRIVA LA PEER REVIEW**

LOTTA ALLA POVERTÀ: UNA SVOLTA PER L'ITALIA?

PRIMO PIANO**3****Contrastare la povertà**

DALLA TEORIA ALLA PRASSI

NEWS**7****Europass ed Euroguidance**

I PARI VALUTANO LE PERFORMANCE DEI CENTRI

8**Save, per l'inclusione giovanile**

UN PROGETTO INNOVATIVO DI ERASMUS+

9**Coesione sociale e welfare**

PAESI EUROPEI A CONFRONTO

Video Contest Euroguidance

BANDO APERTO FINO AL 31 OTTOBRE

RUBRICHE**10****L'evento**

Strumenti europei per la mobilità e la trasparenza

AL VIA IL NUOVO CICLO DI SEMINARI

11**L'intervista**

Disabilità, l'impegno dell'Isfol

INTERVISTA A PIETRO CHECCUCCI E ALESSANDRA TONUCCI

13**Da leggere**

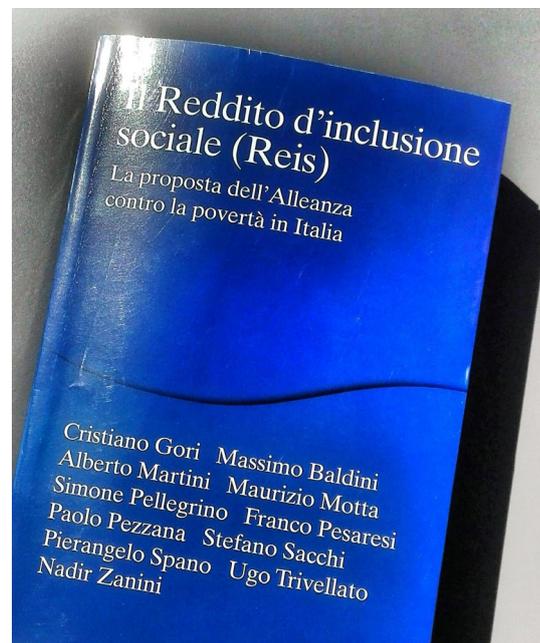
Contrastare la povertà

DALLA TEORIA ALLA PRASSI

“Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?” questo il titolo del convegno organizzato dall'Isfol lo scorso 20 settembre, con l'intento di aprire un confronto tra tecnici e politici intorno alle ipotesi di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa.

In apertura dei lavori, il commissario straordinario dell'Isfol Stefano Sacchi ha posto l'accento sul momento di svolta che il nostro Paese si trova a vivere, ormai ad un passo dall'attuazione di uno schema di reddito di inclusione sociale (Reis). Sacchi ha inoltre auspicato per l'Istituto un ruolo sempre più attivo su questi temi, “sia in fase di disegno di *policy* che, soprattutto, per quanto riguarda la valutazione”.

Il dibattito si è quindi spostato sulla descrizione di alcune misure già attuate, o in fase di progettazione, utili a raggiungere lo scopo prefissato; ossia, dare una risposta concreta ad un fenomeno in crescita nel nostro Paese. Su questo è intervenuto Raffaele Tangorra direttore generale per l'Inclusione e le Politiche sociali del ministero del Lavoro, che ha



illustrato il nuovo strumento partito di recente – il Sia (Sostegno per l'inclusione attiva) – che, nelle intenzioni del Governo che lo ha messo a punto, farà da ponte verso il Reis. Tangorra ha spiegato che la misura non si può identificare in un mero trasferimento di reddito, sia pure legato ad una forte condizionalità, quanto piuttosto in un progetto legato alla persona intesa come nucleo familiare. Infatti, proprio come il Reis, guarda alle risorse del nucleo familiare nell'individuazione dei beneficiari.



Il piano del ministero del Lavoro

E proprio riguardo al reddito di inclusione è stata presentata la proposta avanzata dall'Alleanza contro la povertà che, secondo il suo responsabile scientifico Cristiano Gori, si qualifica rispetto alle numerose altre in discussione, soprattutto per la forte attenzione alla dimensione attuativa.

A seguire, Matteo D'Emilione dell'Isfol ha presentato il modello di analisi multidimensionale della deprivazione elaborato dal gruppo di ricerca MACaD. D'Emilione ha messo in luce le possibilità offerte da MACaD rispetto al Reis, in particolare nell'ambito della presa in carico dell'utente/destinatario e nella fase di monitoraggio e valutazione della misura, dove MACaD potrebbe garantire un'osservazione multidimensionale degli effetti.

La seconda ed ultima parte del seminario ha visto il confronto tra diversi esponenti politici impegnati su questi temi: Nunzia Catalfo Vicepresidente Commissione XI del Senato, Ileana Piazzoni, Commissione XII della Camera dei Deputati e Maurizio Sacconi Presidente Commissione XI del Senato. In chiusura, le osservazioni conclusive formulate da Tommaso Nannicini, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

M.M.

Il Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) già sperimentato nelle grandi città è entrato nel vivo. Si caratterizza, non solo come sostegno monetario, ma anche come percorso d'inclusione attiva. È una misura ponte fino all'introduzione del nuovo strumento unico nazionale di contrasto alla povertà che sarà il Reddito d'inclusione. Lo ha spiegato Raffaele Tangorra, direttore generale per l'Inclusione e le Politiche sociali del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel corso del suo intervento svolto in occasione del convegno "Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?".

"Per evitare le trappole della povertà è importante agire sulle cause con una progettazione personalizzata che individui i bisogni della famiglia, predisponga interventi appropriati, l'accompagni verso l'autonomia" ha sottolineato Tangorra. Si tratta dunque di un "percorso in cui i servizi – in rete – si fanno carico dei cittadini più fragili e questi si impegnano – si "attivano" – nei comportamenti che gli vengono richiesti". Al sostegno monetario quindi si accompagna un patto per l'inclusione attiva.

Riguardo ai comportamenti richiesti il riferimento è

Per approfondire

[Programma Convegno](#)
[Presentazione S. Sacchi](#)
[Presentazione R. Tangorra](#)
[Presentazione C. Gori](#)
[Presentazione F. Pesaresi](#)

Multimedia

On line le interviste video a:
[Stefano Sacchi](#)
[Ileana Piazzoni](#)
[Nunzia Catalfo](#)
[Maurizio Sacconi](#)





alla ricerca attiva di lavoro, ma anche agli ambiti dell'istruzione e della salute. "La trasmissione intergenerazionale della povertà è inaccettabile e quindi centrale nella progettazione personalizzata è il sostegno alla funzione genitoriale e l'attenzione agli specifici bisogni dei bambini", ha aggiunto Tangorra. Per coordinare tutto ciò, la regia è affidata al servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità.

Per rafforzare i servizi e la presa in carico delle persone in difficoltà sono previste specifiche risorse del Fondo sociale europeo: la gran parte del PON Inclusione, con una dotazione di circa 1 miliardo di euro. Nei primi mesi di applicazione è prevista una gradualità nell'implementazione della misura.

C.C.

La proposta dell'alleanza contro la povertà

Una misura nazionale per combattere la povertà, nata da un confronto plurale tra diverse realtà del Paese: è il Reddito d'inclusione sociale (Reis), proposto dall'Alleanza contro la povertà, un organismo formato da 35 organizzazioni in rappresentanza di associazioni, Comuni e Regioni, enti del terzo settore e sindacati.

"Il Reis si rivolge a tutti coloro che si trovano in povertà assoluta. Questa condizione è valutata considerando il nucleo familiare. Il Reis punta su un forte sviluppo dei servizi di welfare locale dando strumenti operativi ai territori" ha sottolineato il prof. Cristiano Gori dell'Università di Trento, responsabile scientifico dell'Alleanza contro la povertà in Italia, intervenendo in occasione del seminario "La lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?". Elemento cardine della proposta è l'applicazione di un sistema di *welfare mix*. La sua attuazione è resa possibile dalla responsabilità a livello locale affidata ai Comuni in forma associata. Questo sistema funziona "grazie ad un impegno condiviso anche con terzo settore, servizi per l'impiego, organismi di formazione, strutture socio-sanitarie ed altri soggetti impegnati nella lotta alla povertà" ha spiegato il prof. Gori.

I principi guida del Reis sono: l'universalismo, in quanto il progetto si rivolge a tutti; l'adeguatezza, perché si preoccupa di assicurare a ciascuno la possibilità di condurre una vita dignitosa; la messa in atto di attività finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo; la collaborazione a livello locale tra soggetti pubblici e privati impegnati su questo fronte; la cittadinanza, concetto che si declina nel garantire alle persone in difficoltà di poter accedere ad una misura che permette loro di non cadere nell'area dell'esclusione.

C.C.



Il modello Macad per misurare la deprivazione

Progettare misure di [contrasto alla povertà](#) è uno degli obiettivi che l'Isfol si pone da anni. E, in occasione del convegno del 20 settembre, ha presentato alla comunità scientifica e ai decisori politici le potenzialità e le aree di applicazione del modello di analisi multidimensionale della deprivazione elaborato dal gruppo di ricerca MACaD. Matteo D'Emilione, in qualità di rappresentante del team di ricerca, nella sua [relazione](#) ha descritto gli aspetti teorici e metodologici alla base del modello MACaD per arrivare a dimostrarne la validità attraverso alcune applicazioni. Il presupposto di base, ha spiegato D'Emilione, è considerare la disuguaglianza e la povertà come fenomeni complessi e dipendenti da una molteplicità di fattori, per questo il modello descrittivo prescelto è quello multidimensionale. A ciò si aggiunge la decisione, da parte del gruppo di



ricerca Isfol, di sposare la cornice teorica del *capability approach* di Amartya Sen secondo cui la deprivazione non è altro che la carenza di libertà nell'operare quelle scelte che consentono ad un individuo di condurre la vita desiderata.

Partendo da questo assunto il modello MACaD è stato applicato alla misurazione delle *capabilities* possedute dagli individui, intese quali reali potenzialità di scelta di un soggetto, osservate attraverso la loro concretizzazione in funzionamenti attivati in un tempo dato e caratterizzati dall'esplicitarsi di una data azione.

Su questa struttura, ha spiegato D'Emilione, è stato costruito lo strumento di rilevazione, articolato in sezioni corrispondenti a ciascuna dimensione di vita considerata. Rispetto al disegno del Reddito di inclusione sociale (Reis), MACaD potrebbe rappresentare un valore aggiunto soprattutto nella fase della presa in carico dell'utente/destinatario, dove si fa esplicitamente riferimento alla valutazione multidimensionale del bisogno in vista della stipula del Patto d'Inclusione e riguardo al monitoraggio e alla valutazione della misura, dove MACaD potrebbe garantire un'osservazione multidimensionale degli effetti.

M.M.



Valutare il bisogno
in vista del

Patto d'Inclusione



Europass ed Euroguidance

I PARI VALUTANO LE PERFORMANCE DEI CENTRI

Europass e Euroguidance hanno sperimentato la metodologia della *Peer review* per valutare attività, servizi e prodotti dei propri centri nazionali.

“È la prima volta che questa metodologia viene applicata per valutare l’operato dei centri”, ha spiegato Ismene Tramontano, coordinatrice di entrambe le strutture operative presso l’Istituto.

Quattro esperti europei, tutti specialisti del settore provenienti da differenti punti Europass ed Euroguidance, sono venuti due giorni a Roma per incontrare il personale Isfol

che lavora nei centri e il personale del ministero del Lavoro e dell’Istruzione – enti che cofinanziano entrambe le reti – per sottoporli ad una serie di interviste volte proprio ad indagare l’impatto di Europass ed Euroguidance sul sistema di istruzione e formazione professionale italiano.

L’austriaca Alexandra Enzi e l’olandese Dick van der Wal hanno analizzato attività e risultati del centro Europass, mentre Graziana Boscato (Francia) e Jennifer McKenzie (Irlanda) quelle del centro Euroguidance.



Per ascoltare anche la voce di chi opera sul campo e quella dei fruitori finali, ovvero gli studenti, i quattro Pari hanno fatto visita al dipartimento Formazione superiore e ricerca del ministero dell’Istruzione ed a scuole e centri di formazione sul territorio.

Nel rapporto stilato al termine delle visite, i Pari hanno evidenziato, tra i punti di forza, le ottime relazioni istituzionali che entrambi i centri hanno instaurato con gli *stakeholders* di riferimento e l’innovatività dell’utilizzo della metodologia della *Peer review*, di sicuro interesse e di immediata trasferibilità alle altre strutture europee. Per potenziare l’impatto di Europass ed Euroguidance, i Pari hanno suggerito di investire su una più capillare e mirata diffusione delle opportunità offerte verso i beneficiari finali.

F.L.



Per approfondire

[Programma](#)
[Presentazione I. Tramontano](#)
[Peer review](#)



Save, per l'inclusione giovanile

Un progetto
innovativo
di ERASMUS+

Motivazione e autovalutazione tra duale, Neet e inclusione giovanile: sono stati questi gli argomenti su cui si è focalizzato il [convegno](#) organizzato dal Ciofp-Fp lo scorso 30 settembre a Roma. L'evento rientrava nell'elenco delle attività previste nell'ambito di [Save](#) (*Self Awareness, evaluation and Motivation system Enhancing learning and Integration to prevent and*

save
self awareness • motivation
learning • evaluation



Erasmus+

contrast ESL and NEET), progetto strategico transnazionale finanziato da Erasmus+ sull'evoluzione dei sistemi di orientamento e personalizzazione degli apprendimenti. Il convegno ha rappresentato il momento di condivisione conclusiva sui risultati conseguiti dalla sperimentazione e sui possibili sviluppi in relazione alla rete di attori coinvolti nel campo del sistema di istruzione e formazione professionale, sia italiani che europei. Al confronto fra specialisti sui temi centrali del progetto – il sistema duale e l'alternanza scuola-lavoro, le prospettive future dell'orientamento e della validazione delle competenze, l'inclusione, l'accompagnamento e la formazione rivolta in particolare ai giovani Neet – hanno preso parte per l'Isfol Franca Fiacco, Anna Grimaldi ed Emmanuele Crispolti, che hanno accolto i *feed-back* dei formatori coinvolti nella sperimentazione, integrandoli con differenti prospettive di analisi e possibili sviluppi.

A.Ti.



Coesione sociale e *welfare*

Paesi europei a confronto

Si è svolto il 19 settembre, a Vienna, il convegno [*Building Bridges in Social Welfare Policy in Eastern Europe*](#) promosso dall'[*European Centre for Social Welfare Policy Research*](#). Obiettivo dell'evento è stato quello di mettere a confronto autorità nazionali, Ue, *stakeholders* internazionali e ricercatori su approcci innovativi che possano fornire risposte alle nuove sfide economiche e sociali quali: il cambiamento demografico, l'ondata di migrazione in corso e l'ineguale distribuzione della ricchezza. La giornata si colloca nel quadro della "[*funzione ponte*](#)" che il Centro svolge per sostenere la coesione europea e trovare soluzioni innovative nel settore del *welfare*.

Presente al tavolo dei relatori anche Antonello Scialdone, esperto Isfol di politiche sociali, che ha aperto la sessione "*Social innovative approaches in health and care*". Scialdone ha focalizzato la sua relazione sulla disamina della crescente mobilità della forza lavoro femminile ucraina verso l'Europa occidentale e sull'analisi delle conseguenti problematiche all'interno delle famiglie transnazionali. Secondo stime recenti circa tre nuclei su dieci in Ucraina sono direttamente coinvolti da fenomeni di emigrazione della popolazione adulta. Gli esiti dell'incontro saranno racchiusi in una pubblicazione che uscirà nel 2017.

V.O.

VIDEO CONTEST EUROGUIDANCE

BANDO APERTO FINO AL 31 OTTOBRE

C'è tempo fino al 31 ottobre per partecipare al concorso "[*Euroguidance: la mobilità transnazionale per l'apprendimento in Europa*](#)" lanciato dal centro Euroguidance Italy.

La competizione è rivolta agli studenti degli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore e a quelli dei Centri di Formazione Professionale (IeFP) che erogano percorsi di istruzione e formazione triennale e quadriennale.

Il concorso invita gli studenti a realizzare un video promozionale prodotto da telefono cellulare con creazione originale e inedita, circa l'importanza di Euroguidance in materia di apprendimento all'estero e i vantaggi dell'utilizzo degli strumenti per la mobilità transnazionale.

In palio ci sono 20 tablet (10 per l'istituto scolastico e 10 per il Centro di formazione che avranno presentato il video migliore) oltre che materiale documentale sulle opportunità per la mobilità in Europa.



Strumenti europei per la mobilità e la trasparenza

Al via
il nuovo ciclo
di seminari

Ancora nuovi appuntamenti sul territorio per diffondere i programmi e gli strumenti europei per la mobilità e la trasparenza.

Il 28 settembre ad [Ancona](#) ed il 6 ottobre a [Milano](#), Isfol, in collaborazione con il ministero del Lavoro ed Eurodesk, ha incontrato gli operatori dei territori con l'obiettivo di cercare di avvicinare sempre di più le iniziative europee ai cittadini.

“Le strategie messe in campo dalla Commissione europea per sviluppare l'apprendimento permanente e la libera circolazione dei cittadini per studio o per lavoro, sono numerose ed articolate”, spiega Diana Macrì dell'Isfol. “Per consentire a tutti di sfruttare in pieno queste opportunità – aggiunge – organizziamo da oltre un anno dei cicli di seminari di approfondimento con gli operatori che quotidianamente svolgono servizi di informazione e orientamento ai cittadini”.

Tante tappe in tutta Italia nel corso delle quali vengono presentati nel dettaglio il programma [Erasmus+](#), il [Quadro europeo delle Qualificazioni](#) (Eqf), gli strumenti per la trasparenza del Portafoglio [Europass](#), i network [Euroguidance](#) e [Eures](#) nonché lo stato di avanzamento dei lavori di implementazione del Sistema nazionale di certificazione e del Quadro nazionale delle qualificazioni. Tutti tasselli che consentono alle persone di spostarsi da un Paese all'altro vedendo riconosciuti titoli ed esperienze acquisiti nel Paese di origine.

Per iscriversi è necessario compilare il form nella sezione dedicata all'evento sul sito Isfol.

F.L.



euro|guidance



Erasmus+



European
Qualifications
Framework

Dove e quando

13 ottobre	SALONE DELLO STUDENTE • Pescara
21 ottobre	ORIENTASICILIA • Palermo
15 novembre	ABCD • Genova
25 novembre	JOB E ORIENTA • Verona
6 dicembre	EUROPEAN VET WEEK • Roma



Disabilità, l'impegno dell'Isfol

INTERVISTA A PIETRO CHECCUCCI E ALESSANDRA TONUCCI

Il 2016 è un anno con un alto valore simbolico per i temi della disabilità poiché esattamente dieci anni fa veniva approvata dalle Nazioni Unite la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Il Documento, che ancora ispira le azioni dei singoli Paesi, indica come strada maestra l'impegno a mettere le persone con disabilità nella condizione di esercitare liberamente i propri diritti, esattamente come gli altri. Un obiettivo impegnativo che ha reso necessario il concorso e la collaborazione di tanti soggetti a partire dalle Istituzioni, passando per gli operatori del settore, fino alle associazioni. Anche l'Isfol in quanto Ente di ricerca è stato chiamato in questi anni a dare un contributo significativo, partecipando tra l'altro anche alla [V Conferenza nazionale](#) sulle politiche per la disabilità promossa dal ministero del Lavoro lo scorso 16 e 17 settembre. A questo proposito chiediamo a Pietro Checcucci e Alessandra Tonucci in qualità di esperti in queste tematiche, di descriverci il lavoro svolto dall'Istituto negli ultimi tempi a cominciare dall'Osservatorio per la disabilità.

Dal 2010 l'Isfol assicura il supporto tecnico-scientifico ai lavori dell'Osservatorio, quali sono i progetti di ricerca e quali i risultati raggiunti?

Il supporto al ministero del Lavoro e all'Osservatorio ha contemplato in questo periodo sia compiti di segreteria tecnica, sia soprattutto attività di analisi e approfondimento scientifico in riferimento a temi ritenuti prioritari nel quadro dei lavori dell'Organismo.



Ad oggi sono state realizzate: una ricerca sulle esperienze rintracciabili in Italia di progettazione personalizzata e budget di salute; una ricognizione sulla disabilità intellettiva e la compresenza di più disturbi psichiatrici in relazione alle modalità di trattamento adottate dai servizi di salute mentale nel nostro Paese ed uno studio sulle stime di sopravvivenza delle persone con disabilità, nel contesto del complessivo invecchiamento demografico della popolazione, realizzato in collaborazione con l'Istat. È invece in corso una indagine, insieme al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'economia Agraria, sulle esperienze di agricoltura sociale, quale strumento per l'inclusione delle persone con disabilità.

Nel periodo 2015-2016 abbiamo realizzato, in analogia a quanto già fatto nel 2010, la rilevazione presso Regioni, Ministeri ed Enti pubblici dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in



V CONFERENZA NAZIONALE
**SULLE POLITICHE
DELLA DISABILITÀ**
Firenze 16 - 17 settembre 2016

Italia, utile alla predisposizione della relazione al Parlamento a suo tempo prevista dalla Legge quadro 5 febbraio 1992 n. 104; stiamo inoltre completando il rapporto di monitoraggio del Programma "Vita indipendente. Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità".

Tra le altre attività sviluppate recentemente, si può ricordare il contributo alla preparazione del primo rapporto sull'implementazione della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (2012) al Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite, nonché la partecipazione all'elaborazione del documento di risposta alla lista dei quesiti (*List of issues*) elaborata dal Comitato ONU a seguito dell'esame del Rapporto iniziale.

In particolare in merito al Programma di azione biennale presentato in occasione della Conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità e che presto verrà adottato dal Governo, qual è stato il contributo dell'Istituto?

L'Osservatorio nazionale ha elaborato la proposta di Programma di azione presentata alla Conferenza di Firenze, sulla base del contributo fornito da otto gruppi di lavoro:

1. riconoscimento della condizione di disabilità e valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso e la progettazione personalizzata
2. autonomia, vita indipendente e *empowerment* della persona con disabilità
3. diritto alla vita e alla salute
4. processi formativi e inclusione scolastica
5. l'inclusione lavorativa e la protezione sociale

6. l'accessibilità (informazione mobilità, servizi) nella prospettiva dell'*Universal design*

7. cooperazione internazionale e proiezione internazionale delle politiche sulla disabilità

8. *reporting* e statistiche.

I ricercatori Isfol hanno partecipato nel corso degli ultimi due anni a tutti gli otto gruppi, fornendo specifici contributi derivanti dall'attività di analisi e ricerca condotta dall'Istituto, con particolare riferimento ai temi più propri del nostro mandato istituzionale, quali il lavoro, l'educazione, la formazione e le politiche per l'inclusione sociale, la vita indipendente e l'accessibilità.

Quali sono le linee di ricerca sulle quali è attualmente impegnato l'Istituto e quali le prossime uscite?

Attualmente stiamo completando la rilevazione sullo stato di attuazione delle politiche per la disabilità in Italia e stiamo realizzando parallelamente anche la rilevazione dei dati sullo stato di attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", che consentirà la predisposizione della VIII relazione al Parlamento sull'applicazione di questa importante normativa. Com'è noto l'Isfol ha fornito tale contributo per le precedenti edizioni della Relazione al Parlamento sulla L. 68/99, a partire dal biennio 2002-2003. Tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2017 verranno inoltre diffusi i risultati dei progetti di ricerca commissionati all'Istituto dall'Osservatorio e proseguirà l'attività di ricerca sviluppata con ISSiRFA del CNR per la redazione del Rapporto biennale sulle Regioni in Italia in cui, a partire dal 2015 è stata prevista una sezione dedicata alle politiche di inclusione delle persone con disabilità.

M.M.

Per approfondire

[Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
Primo rapporto sull'implementazione della Convenzione internazionale
sui diritti delle persone con disabilità \(2012\)
Documento di risposta alla lista dei quesiti del Comitato Onu](#)



**L'accreditamento delle strutture
per la formazione professionale:
evoluzione e confronto tra i dispositivi previsti
da Regioni e Province autonome
e il modello nazionale**

*Evangelista L. (a cura di),
Roma, Isfol, 2016
(I libri del Fondo sociale
europeo, 219)*

Il rapporto offre un patrimonio conoscitivo sull'evoluzione che ha caratterizzato i sistemi di accreditamento di Regioni e Province autonome mettendo in trasparenza il livello di adesione e di coerenza dei dispositivi di accreditamento regionali con il set di requisiti stabilito dall'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del marzo 2008.

L'attività di indagine è stata svolta in due fasi: la prima, di carattere documentale, ha riguardato la raccolta e l'analisi della normativa regionale; la seconda si è invece concentrata sulle interviste in loco ai responsabili dell'accREDITAMENTO presso le Regioni e le Province autonome.

In particolare, è stato analizzato il



ruolo dell'accREDITAMENTO nel contesto delle politiche europee per la qualità e descritta l'evoluzione della normativa nazionale; sono stati studiati approfonditamente i singoli dispositivi regionali e provinciali confrontandoli con quanto previsto a livello nazionale; sono state ipotizzate delle prassi valutative di selezione di un'offerta formativa sul territorio;

A SETTE ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DELL'INTESA STATO-REGIONI DEL 2008, L'ACCREDITAMENTO È CONSIDERATO UN SERVIZIO ORMAI CONSOLIDATO ALL'INTERNO DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI. IL PROCESSO DI RINNOVAMENTO, SEPPURE CON DISOMOGENEITÀ TERRITORIALI E DIFFICOLTÀ DI IMPLEMENTAZIONE, HA INTERESSATO LA QUASI TOTALITÀ DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME ITALIANE.

infine, sono state rilevate criticità o buone prassi a livello locale riflettendo sul processo di rinnovamento dei sistemi di accREDITAMENTO e sui possibili sviluppi in funzione sia dell'implementazione del sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze sia del rafforzamento complessivo del sistema di formazione professionale.

L'analisi multidimensionale della deprivazione: un contributo dell'Isfol

Intervento di D'Emiliano M. a "Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?",
Roma, Isfol, 20 settembre 2016.

Inserimento lavorativo: esperienze internazionali e lezioni per l'Italia

Intervento di Sacchi S. a "Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?",
Roma, Isfol, 20 settembre 2016.

Il Reddito d'Inclusione Sociale: l'impianto della proposta

Intervento di Gori C. a "La lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?",
Roma, Isfol, 20 settembre 2016.

Verso il Reddito di inclusione: il Piano povertà 2016

Intervento di Tangorra R. a "Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?",
Roma, Isfol, 20 settembre 2016.

Il ruolo dei servizi sociali nel REIS

Intervento di Pesaresi F. a "Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?",
Roma, Isfol, 20 settembre 2016.

Agricoltura sociale e servizi per le persone con disabilità

Intervento di Pavoncello D. a "V Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità",
Firenze, 16 settembre 2016.

L'Edilizia Scolastica nella "Buona Scuola" e l'accessibilità nel Programma d'Azione Biennale

Intervento di Tonucci A. a "V Conferenza Nazionale sulle Politiche della disabilità",
Firenze, Fortezza da Basso, 16-17 settembre 2016

Indagine ricognitiva sulle esperienze di Budget di Salute: tracce e richiami al BdS nel percorso dell'Osservatorio

Intervento di Checcucci P. a "V Conferenza Nazionale sulle Politiche della disabilità",
Firenze, Fortezza da Basso, 16-17 settembre 2016

Coworking e FabLab: nuovi modelli di apprendimento

Intervento di Di Saverio M., Loasses C. a "Ememitalia",
Modena, 9 settembre 2016.



A cura di G.D.I.

Isfol - Biblioteca / Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma
Tel. +39 0685447634





NEWSLETTER DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

Anno VI, n. 8/9 - 2016
isfolnotizie@isfol.it
versione on line e archivio

Direttore Responsabile

Marco Benadusi

Redazione

Monica Benincampi,
Costantino Coros,
Giuseppina Di Iorio,
Francesca Ludovisi (caporedattore),
Francesca R. Marchionne,
Micol Motta,
Valentina Orienti,
Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

Credits fotografici

Redazione Isfol notizie;
©Unione europea

Realizzazione grafica

Pierrestampa

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377
del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA
CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE



L'Isfol, Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai ministeri, al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale.

Commissario Straordinario

STEFANO SACCHI

Direttore generale

PAOLA NICASTRO

Dove siamo

Corso d'Italia, 33
00198 - Roma
Tel +39.06854471

www.isfol.it